

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

ELEZIONI COMUNALI DI CAIVANO 2020

Candidato a Sindaco Enzo Falco

Premessa politica

Caivano vive da alcuni anni un progressivo degrado che appare ineluttabile. E' come se si fosse spezzata tra la cittadina e i suoi abitanti il legame indissolubile che deve esserci per definirsi Comunità. Troppo spesso i Caivanesi non si sentono più di Caivano e anche vivendoci ne sono distaccati come fosse altro da sé, non più ricomponibile, non più ricostruibile. A volte ci si dorme solamente e appena possibile si scappa via. E' una separazione dalla propria identità che va risolta. Per questo il primo punto del nostro programma, che riassume idealmente tutti gli altri, è Ridare orgoglio e senso di appartenenza ai Caivanesi!, perché solo se si è Comunità fino in fondo si può attivare il meccanismo virtuoso della partecipazione e un processo di fecondo rilancio.

Nessuna Amministrazione può fare alcunché se non c'è questo senso di appartenenza. Ciascuno deve sentirsi protagonista del cambiamento, attore principale della rinascita di Caivano.

Per ricostruire questa fiducia e questo senso di appartenenza la nuova Amministrazione deve dare un forte impulso agli investimenti in istruzione, cultura e sport. Bisogna combattere con forza l'elusione e l'abbandono scolastico, aumentando e qualificando sempre di più l'offerta formativa, potendo contare su un corpo insegnante di ottimo livello che deve essere messo nelle condizioni di lavorare al meglio.

Scuole ariose, colorate e piene di verde devono essere il contesto nel quale si costruisce la cultura del bello.

Il Teatro Caivano Arte deve ritornare ad essere centro motore di una importante proposta culturale. Bisogna aiutare i nostri artisti (ci sono fior fiore di attori, musicisti, pittori di fama nazionale) ad esprimersi e a crescere sempre di più contribuendo a far diventare Caivano centro culturale di eccellenza, puntando nuovamente su teatro, cinema, musica e ritornando a realizzare eventi di livello nazionale.

Lo sport è vita e non si può non registrare la contraddizione della mancanza da tempo del campo sportivo e di altre strutture (l'ultima, la ex Delphinia, dopo l'abbandono è sempre più degradata) e avere una squadra di atletica campione d'Italia e una miriade di piccole società che fanno dello sport di base nelle varie discipline, pallavolo, basket, calcio un vero strumento di sottrazione dei ragazzi dalla cultura della strada. Strutture sportive e incentivazione della pratica sportiva sono due elementi essenziali per un importante salto di qualità.

Troppo spesso ci si deve rinchiudere in casa per i cattivi odori che nottetempo si sprigionano nell'aria e la rendono irrespirabile. Non è solo un problema di fastidio olfattivo. In quelle puzze c'è anche molto veleno che inquina il corpo e l'anima dei Caivanesi. La soluzione non può essere solo di una valida Amministrazione, ma da lì bisogna partire se si vuole salvaguardare la salute e la salubrità dei nostri concittadini e del nostro territorio. Occorre la lotta senza quartiere contro i roghi tossici con tutti gli strumenti possibili, mobilitando tutti quelli che possono aiutarci a stanare i bruciatori seriali.

L'emergenza Covid 19 ha accentuato la già latente crisi economica, ha creato nuove povertà che si sono aggiunte a quelle vecchie. Ha messo in ginocchio intere attività economiche del commercio e dell'artigianato. Una Comunità che sia tale deve stare vicino a queste realtà in difficoltà. Perseguendo l'impegno dei Cattolici in politica attiva e con l'aiuto delle Parrocchie, sempre attive in questo campo, e di tante associazioni di volontariato bisogna alleviare le sofferenze di chi è in difficoltà. Bisogna creare una rete diffusa e capillare che individui chi è in situazioni critiche aiutandoli a uscirne fuori.

Per rianimare invece il piccolo commercio e l'artigianato locale che ha grandi qualità bisogna mettere in campo iniziative valide e reiterate che mobilitino i Caivanesi e attirino altri cittadini dei comuni vicini a spendere presso i negozi locali.

L'agricoltura rimane un importante volano di sviluppo per la nostra cittadina che conta, nei suoi complessivi 27 kmq, gran parte del territorio destinato alle coltivazioni orticole. E' ripresa da tempo la tradizionale coltivazione della canapa che ha fatto la storia di Caivano e, oggi, reinterpretata in chiave moderna, sta dando grandissime soddisfazioni considerato che i prodotti derivati sono in vendita nelle maggiori capitali europee. Ma l'agricoltura è anche paesaggio e bellezza. Riprendere la coltivazione della "vite maritata ai pioppi" e la messa a dimora dei noci possono ridare un valore aggiunto in termini sostanziali, giacché i prodotti hanno successo non solo perché sono buoni ma anche per il "contesto" nel quale vengono prodotti.

I fondi europei di cui l'Italia sarà tra i maggiori beneficiari non possono farci trovare impreparati. Occorre una serie di progetti di breve, medio e lungo periodo, ben fatti e coerenti nel loro sviluppo futuro che consenta al nostro Comune di attirare i finanziamenti giusti per realizzare la nostra città dei sogni fattibili. Un piano realistico ma che deve avere una visione futura di lunga portata per il quale le progettazioni dovranno rappresentare lo strumento per realizzarla. Senza progetti ben fatti non si otterranno mai i finanziamenti e non si faranno mai gli investimenti. Ricordiamo che le linee guida della Commissione europea danno come priorità gli investimenti legati all'economia verde, compatibile con l'ambiente. Caivano dovrà muoversi coerentemente in quella direzione.

Da questo punto di vista gli investimenti sul trasporto sostenibile e sul collegamento ferroviario e internodale ferro-gomma, devono rappresentare una vera e propria priorità.

Subito, però, bisogna avere una città pulita, oggetto di attenta e continua manutenzione, e resa più attraente, stimolante e bella.

Caivano è la "casa dei Caivanesi" e quindi non potremmo mai immaginare una casa sporca, che cade a pezzi perché non si aggiusta il vetro rotto o la maniglia, o che non abbia una pianta di gerani per renderla più bella. Il senso di appartenenza deve riguardare anche e soprattutto questo.

La coalizione non chiederà solo i voti dei Caivanesi. A loro chiederemo di diventare i protagonisti di un cambiamento che renda Caivano degna della propria storia e convinta di un futuro migliore per le nuove generazioni.

Provvedimenti di emergenza

Attualmente Caivano è in una fase amministrativo-gestionale di estrema gravità, in particolare per:

a) lo stato di dissesto finanziario fino a luglio del 2021; (b) il progressivo ridursi del personale, con criticità per tutti i settori e carenza assolute in alcuni; (c) l'abbandono o situazioni particolari per alcune importanti strutture.

In una prima fase, dall'insediamento dell'Amministrazione al termine dello stato di dissesto finanziario, occorrerà procedere ad alcuni provvedimenti di emergenza:

- In conformità alle norme vigenti (in particolare si vedano i comma 495 e 497 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 o Legge di Bilancio 2020), stabilizzazione in deroga degli LSU, così colmando parte delle lacune esistenti in organico;
- Assunzione a tempo determinato, ex art. 110, di due figure apicali per il settore tecnico;
- Ai sensi del D.L. n. 66 del 15/3/2010, utilizzare per ruoli di responsabilità - per cinque anni e a costo zero per l'Ente - militari (ufficiali in ausiliaria) non più in servizio attivo per età o altra causa e residenti in Caivano o nelle vicinanze;
- Valutazioni in merito e predisposizione degli atti per l'avvio delle procedure di assunzione del personale necessario per le finalità dell'Ente non appena superato il periodo di dissesto finanziario;
- Contestualmente, elaborazione di un piano per il rinnovo e il potenziamento del personale comunale e un nuovo Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- Proroga tecnica del vigente affidamento temporaneo del Teatro Arte-Auditorium alla ditta attuale, per i tempi strettamente necessari per un nuovo bando e per impedire che un periodo di abbandono determini atti di vandalismo;
- Azioni tese al ritorno dell'usufruità del Castello, i cui lavori di restauro sono attualmente bloccati da anni per un contenzioso per il quale il Comune rischia di dover restituire alla Regione cospicui fondi già spesi;



- Azioni nelle sedi opportune affinché la struttura amministrativa di gestione del dissesto finanziario porti a termine al più presto i suoi compiti, senza ulteriori gravosi costi a carico dell'Ente;
- Proroga alla ditta che svolge il servizio di raccolta Rifiuti Solidi Urbani e Spazzamento (con esclusione dei servizi di pulizia caditoie e manutenzione verde), ma a condizioni meno onerose per l'Ente e per lo stretto tempo indispensabile per l'elaborazione di un nuovo capitolato di gara e per la sua esecuzione.

Obiettivo strategico generale

Certamente occorre lottare per gestire l'ordinario e garantire l'essenziale, ma ciò non deve frenare le nostre volontà e capacità di sognare il futuro giacché chi sogna il possibile è anche chi veramente determina il futuro.

Troppo spesso importanti finanziamenti non vengono utilizzati per mancanza di idee valide e dei necessari progetti. Occorre avere sempre pronto un ricco insieme di validi progetti di vario tipo e dobbiamo essere sempre pronti a cogliere le possibilità di finanziamento. L'organizzazione della macchina comunale dovrà essere prioritariamente adeguata a questa necessità. Ciò particolarmente in questa fase in cui molti finanziamenti saranno messi a disposizione dell'Italia per combattere le conseguenze economiche dell'epidemia da coronavirus.

Giovani

Molta attenzione sarà specificamente dedicata ai Giovani, ai loro interessi, necessità e richieste.

Ma è meglio aggiungere che il Programma è principalmente rivolto al futuro e in esso i Giovani di oggi saranno gli Attori principali e quelli che più potranno usufruire di quanto si riuscirà a consegnare.

Più che "concedere" qualcosa ai Giovani, i Partiti della Coalizione chiedono a loro la viva condivisione e compartecipazione degli obiettivi programmatici facendo sempre sentire il grande contributo delle loro idee e la forza delle loro fresche energie per la costruzione di un futuro che è di tutti i Cittadini ma precipuamente loro.

Manutenzione ed efficienza delle strutture e dei servizi

La manutenzione e l'efficienza di quanto è di competenza comunale, un qualcosa che dovrebbe essere garantito e mai dimenticato, in troppi casi e da troppo tempo si mostrano trascurate, inefficienti e incette.

Parliamo della manutenzione di strade, marciapiedi e elementi di arredo urbano, della segnaletica stradale sia orizzontale che verticale, della gestione dell'illuminazione pubblica e della sua efficienza energetica, dei servizi di raccolta rifiuti e dello spazzamento, della cura del verde, dei servizi idrici e delle fontane pubbliche, della gestione e controllo della pubblicità, del parco auto di supporto del personale comunale, etc. In breve, tutto quello che è necessario per la funzionalità e la sicurezza di una cittadina, ma anche quanto è necessario affinché gli ambienti urbani siano decorosi, gradevoli, belli e accoglienti.

Evitando l'elenco di tutto quanto è indispensabile compiere a riguardo, l'obiettivo dell'Amministrazione si può riassumere in un singolo chiarissimo concetto: garantire l'efficienza e la correttezza di tutte le funzioni pubbliche essenziali facendo diventare ciò la norma e non più un qualcosa per cui si è persa la speranza.

Punti particolari e innovativi saranno l'installazione di totem multimediali e la creazione di opportune "APP dedicate" per cellulari e PC, da cui si otterranno informazioni utili sui servizi cittadini. I totem e le APP saranno affidati a ditte disponibili sponsor, che ne ricaveranno vantaggi pubblicitari, e non comporteranno costi per l'Ente, che avrà solo il ruolo di concessionario, di fornitore almeno parziale delle informazioni, e di controllo.

Saranno anche attivate colonnine per la ricarica energetica degli autoveicoli elettrici utilizzando gli strumenti previsti dalla normativa vigente, e realizzati parcheggi a servizio delle principali strade comunali.

Eliminazione delle barriere urbanistiche costituite dall'Acquedotto Campano

L'acquedotto campano, realizzato in un'epoca in cui la zona ad est del corso Umberto era aperta campagna, attualmente attraversa larga parte della zona abitata e rappresenta una grave ferita urbanistica, troncando o deformando molte strade. Tale ferita dovrà essere risolta con un progetto complessivo che si articolerà in 10 punti di intervento:

- 1 - Eliminazione della strozzatura di via Caracciolo all'incrocio con via Confalonieri;
- 2 - Eliminazione del fondo cieco di una adiacente traversa di via Caracciolo;
- 3 - Eliminazione del fondo cieco di una traversa di via Morelli e Silvati;
- 4 - Congiunzione di via Risorgimento con via Fratelli Bandiera;
- 5 - Apertura di via Balbo su via Delle Rose;
- 6 - Eliminazione della strozzatura dello sbocco di via Pascoli su via Rosselli;
- 7 - Eliminazione della strozzatura fra via Clanio e via Manzoni;
- 8 - Congiunzione di via Monti con via Verga e prolungamento di via Verga.
- 9 - Congiunzione di via Mascagni con via Scotta;
- 10 - Congiunzione di via Catalano con via Pergolesi.

Politiche sociali

Per una comunità è essenziale contrastare i fenomeni di emarginazione e ghettizzazione sociale, le condizioni di privazione dei beni e diritti essenziali, le situazioni di abbandono di anziani, poveri e portatori di handicap di ogni tipo, le condizioni che pregiudicano lo sviluppo e i diritti dell'infanzia, tutte quelle azioni e omissioni che compromettono il diritto di ognuno a una vita dignitosa e che dia possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità.

E' impossibile descrivere in dettaglio le numerose azioni che è necessario e doveroso attivare affinché tali scopi siano realmente perseguiti ma è indispensabile sottolineare che essi non sono una qualcosa di ausiliario e complementare ad altri obiettivi di maggiore importanza e rappresentano altresì un punto essenziale e fondamentale del Programma.

Per il loro efficace perseguimento l'Amministrazione si avvarrà di tutti gli strumenti giuridici esistenti e manterrà sempre aperto un dialogo istituzionale con la Regione Campania per la definizione e attuazione di piani miranti alla realizzazione di tali in-inunziabili obiettivi.

Realizzazione della Circonvallazione Est

Da anni è evidente la necessità di una Circonvallazione sul lato est dell'abitato di Caivano che alleggerisca il traffico sul corso Umberto, riducendo in particolare il passaggio di mezzi pesanti.

Tale Circonvallazione dovrebbe essere concepita in una logica sovracomunale, mediante attiva partecipazione della Città Metropolitana, con il seguente tracciato:

- Origine da una rotonda nel punto in cui è oggi l'attuale "curva della morte" di Pascarola, con modifica del tracciato della ex-SS 87 in tale punto;
- Accesso mediante rotonda sulla superstrada Nola-Villa Literno;
- Incroci mediante rotonde con le vie S. Arcangelo, Delle Rose, Gaudiello, Clanio, e Scotta;
- Sbocco sull'Asse Mediano mediante trasformazione in rotonda allungata dell'attuale svincolo.

Il tracciato ipotizzato segue in larga parte vie di campagna esistenti, non prevede alcun semaforo ma solo rotonde, si svolge tutto in piano con corsie separate e inoltre permette l'accesso alla superstrada Nola-Villa Literno e all'Asse Mediano e il collegamento fra tali assi viari.

Non appena definito il progetto preliminare della Circonvallazione Est, è importante che sia approvata in Consiglio Comunale una variante del PRG che definisca il tracciato della Circonvallazione e le zone da riservare alla costruzione della strada e alle fasce di rispetto.

In parallelo a questo progetto, occorre e procedere, di concerto con le altre amministrazioni della zona, ad azioni di stimolo presso la Città Metropolitana e la Regione affinché sia completata la superstrada Marcianise-Caivano-Crispano-Cardito-Frattamaggiore-Arzano, il cosiddetto Asse di

Andata a Lavoro, da decenni scandalosamente non completato nel tratto tra Frattamaggiore e Crispano in direzione Caivano.

Linea Metropolitana Trasversale dalla Stazione AV di Afragola alla Stazione Metropolitana di Giugliano

Utilizzando i fondi destinati dalla TAV a tale scopo (750.000 euro) si procederà alla redazione di uno studio di fattibilità di una linea metropolitana trasversale che colleghi la Stazione AV di Afragola con la stazione metropolitana di Giugliano, in coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti. Come opzione possibile da valutare nelle sedi opportune, tale linea sarà una prosecuzione della già approvata linea metropolitana di collegamento fra l'aeroporto di Capodichino e la stazione AV di Afragola (con stazioni a servizio di San Pietro a Patierno, Casavatore, due per Casoria e due per Afragola), e interesserà i Comuni di Caivano, Cardito, Crispano, Frattaminore, Frattamaggiore, Grumo Nevano, Casandrino, Sant'Antimo, Giugliano.

Per quanto riguarda Caivano, una stazione dovrebbe essere a via Lanna nell'attuale area occupata da una ex-scuola da abbattere e trasformare in area verde. L'accesso alla stazione avverrebbe sia da via Lanna che dal corso Umberto, con la trasformazione del palazzo Pepe prospiciente sul corso a struttura commerciale e di accesso alla stazione. Una seconda stazione, a servizio anche delle zone vicine di Cardito e Crispano, dovrebbe sorgere nell'area dell'attuale Campo Sportivo Faraone.

Campo Sportivo Comunale

Il Campo Sportivo Faraone dovrebbe essere trasferito in una nuova zona da definire, lasciando l'area attualmente occupata a una funzione polivalente (verde pubblico, attività di servizio e commerciali, possibile stazione per la metropolitana trasversale).

Una collocazione valida potrebbe essere nell'area ex-RISAN a via Sant'Arcangelo, che sarebbe ottimamente servita oltre che da tale via anche dalla futura Circonvallazione Est. L'area ex-Risan è di oltre 7 ettari, ben maggiore dell'area attuale del campo sportivo (1,8 ettari) e sarebbe ottima per ospitare altre strutture di tipo sportivo o di valenza culturale, sociale o comunque di interesse pubblico.

Navette di collegamento

Al fine di migliorare i collegamenti con Napoli, appare indispensabile sostenere l'attivazione di navette di collegamento con le stazioni più vicine, quali Aceffà (più accessibile per il minore traffico) o Frattamaggiore.

Appare anche importante una navetta che vada da Caivano (e da Comuni vicini) alla stazione TAV di Afragola.

Una possibile alternativa alle prime due ipotesi è una navetta che vada alla stazione metropolitana di Casalnuovo passando per la stazione TAV di Afragola.

Una ulteriore navetta potrebbe andare da Caivano (e anche da Comuni vicini) alla stazione metropolitana di Piscinola da dove è poi possibile accedere con facilità alle zone alte di Napoli, in particolare la zona ospedaliera.

Sarà anche richiesto un potenziamento dei collegamenti per Caserta, Napoli e Aversa ma con la garanzia del rispetto del numero delle corse e degli orari. Per ogni linea, sia quelle esistenti che quelle future, ogni fermata dovrà essere indicata con apposito cartello e, per evitare l'attuale situazione in cui l'attesa degli autobus è vissuta nell'incertezza totale, dovrà essere indicato l'orario previsto di arrivo per ciascuna corsa.

Per le navette prima accennate, ma anche per i collegamenti con Caserta, Napoli e Aversa, l'Amministrazione valuterà anche la possibilità di creare, sotto la propria titolarità, un efficace servizio di bus, minibus e autoveicoli analoghi, gestiti da privati in convenzione e con termini e condizioni tali da non comportare spese per l'Ente.

Soluzioni per alcuni specifici problemi urbanistici

- Apertura di via Meucci su via Necropoli e trasformazione dell'adiacente ex-area Isola Ecologica di via Necropoli -mai attivata - in area verde di curutiere.
- Attuazione del comparto urbanistico C1 fra via Delle Rose e via Cirillo, con apertura di via dei Caduti sul Lavoro su via Cirillo e con la realizzazione di un agevole innesto di via Pellico su via Cirillo, così eliminando un irrazionale doppio gomito, assai difficoltoso per i mezzi pesanti, lungo un importante itinerruo alternativo al corso Umberto. Tale innesto dovrà essere realizzato in via prioritaria anche prima dell'attuazione del suddetto comparto C1.
- Attuazione del comparto urbanistico C1 fra via G. Vico, via Brw10 e via D'Aquino , con realizzazione dei collegamenti fra via G. Vico e le altre due strade.
- Realizzazione di rotonde nei seguenti punti:
 - sbocco di via Pesce sulla ex-SS 87;
 - bivio dalla Circonvallazione Ovest verso lo svincolo del Parco Verde;
 - bivio dello svincolo del Parco Verde;
 - bivio per l'accesso all'area ASI dalla provinciale (da richiedere alla Città Metropolitana);
 - bivio per Casolla Valenzana dalla provinciale (progetto approvato dalla Città Metropolitana e di cui occorre sollecitare l'attuazione).

Il Castello

Il Castello è dal XIII secolo la sede del potere della Comunità Caivanese.

Prioritariamente deve svolgere un ruolo culturale e di rappresentruua dell'Autorità Comunale.

Il piano terra manterrà la sua importante funzione di Biblioteca e di sede per incontri culturali.

Il primo piano potrà ospitare incontri con maggiore affluenza di pubblico, essere sede di mostre, costituire una vetrina per la memoria storica del luogo.

Il secondo piano, in continuità con il potere rappresentato nella struttura da secoli, è la sede ufficiale del Sindaco, il luogo in cui si svolgono le riunioni della Giunta e del Consiglio Comunale.

Le antenne che deturpano la torre principale del castello dovranno essere rimosse affidando a internet i servizi di trasmissione interna delle informazioni.

Sarà considerata la possibilità di adornare nuovamente la torre principale con merlature identiche a quelle antiche che arricchiscono le altre tre torri del Castello.

Centri storici

Il principale è l'antica Terra Murata (zona di via Don Minzoni e traverse). Poi vi è il Borgo Lupario (zona di via Roma, via Carafa e traverse), il Borgo di S. Giovanni (zona di via Rosano e Atellana) e i centri antichi di Pascruola e Casolla Valenzana.

I centri storici sarrumo arricchiti con illuminazione di tipo antico, con trughe e numeri civici pruticolari, e con ulteriori arredi urbani di pregio.

L'antica piazza del Mercato, oggi piazza Cesare Battisti, dovrà essere caratterizzata da locali con antistanti verande in legno di tipo antico. In alcune date, potrà essere sede di mercati particolari per prodotti artigianali e alimentari locali, oggetti di antiquariato e antichi (mercato delle pulci).

I luoghi di ristorazione, le attività artigianali e commerciali nei centri antichi andranno attivrunente incentivati e incoraggiati con opportuni provvedimenti fra cui sensibili riduzioni e esenzioni fiscali.

Fra l'altro, le attività anzidette saranno coinvolte attivamente, e con modalità economicrunente proficue, in azioni di tutela delle produzioni agricole locali di pregio (anche attraverso l'istituzione della Denominazione Controllata di Origine Comunale, o DE.CO) che sarà estesa anche ai salumi, al pane, ai fagioli del "cannavale" e ad altri prodotti, affinché formino "Il paniere dei prodotti di qualità di Caivano". Inoltre affiancheranno il progetto di rilancio della filiera della canapa, che è fortemente rigenerativa dei terreni e fonte di una interessante e variegata serie di prodotti.

Iniziative di tipo culturale e folkloristico sreranno stimulate e orgruizzate al fine di ricreare e ravvivare il senso e l'orgoglio della propria identità e del proprio passato.

In particolari date saranno attivate zone pedonali o a traffico limitato (ZTL) per facilitare gli obiettivi anzidetti.

Opportune regolamentazioni e incentivi finalizzati avranno come obiettivo la riqualificazione estetica e funzionale dei centri storici, anche con la cura e il ripristino delle facciate e dei balconi e la presenza più larga di fioriere pubbliche e balconi fioriti, in breve esaltando il bello di tali luoghi ma anche creando nuove occasioni di proficue attività economiche.

In sintesi, per i Caivanesi e per chi viene da altri Comuni, dovrà essere nettamente percepibile, nel contesto anonimo dei quartieri moderni, l'antichità e la diversa architettura e struttura urbana delle zone antiche.

Sempre gli obiettivi e le azioni anzidette saranno perseguiti in armonia e con il concorso interessato degli abitanti.

Sviluppo del Commercio, dell'Artigianato e della piccola Industria

Occorre definire, regolamentare e realizzare le zone P.I.P. destinate a una serie, auspicabilmente numerosa, di attività commerciali, artigianali e di piccole attività industriali.

Sarà importante definire delle macroaree destinate a insediamenti commerciali e per il terziario (strutture di servizio, alberghi, trasporti per attività turistiche, etc.) in zone vicine agli svincoli esistenti della rete superstradale/autostradale o nelle adiacenze della auspicata circonvallazione est.

Si deve completare lo strumento urbanistico vigente con i piani obbligatoriamente previsti dallo stesso: PUA (con realizzazione delle zone C1 complete delle zone per uso pubblico), PUC e SIAD (per le strutture commerciali).

Sport - Cultura - Spettacolo

--- Per il Teatro Arte, nel tempo concesso da una indispensabile proroga all'attuale Gestore, saranno valutate con attenzione ma senza indugi le modalità e le procedure di affidamento della struttura mediante idonea procedura di gara. In tale procedura sarà data priorità non alla ricerca di un beneficio economico per l'Ente ma alle esigenze di: (a) avere un Teatro Arte artisticamente vivo e che sia centro di cultura e di attrazione sia per Caivano che per le Cittadine circostanti; (b) mantenere la struttura in condizioni di decoro e manutenzione ottimali, privilegiando come compenso lavori di ristrutturazione, riqualificazione e ammodernamento della struttura; (c) riservare per l'Ente la disponibilità della struttura in particolari occasioni, compatibilmente con la programmazione artistica del Gestore.

L'appalto dovrà quindi prevedere condizioni che: (i) privilegino prioritariamente la qualità della gestione; (ii) non pongano condizioni che ostacolino un tornaconto economico per il Gestore e che siano disincentivanti per una sua produttiva e qualificata permanenza; (iii) permettano un utilizzo da parte dell'Ente in particolari occasioni con modalità che diano prestigio.

--- Per la struttura ex-Delphinia, attualmente in condizione di grave degrado per atti vandalici, occorre procedere ad una attenta ma rapida valutazione di quanto necessario per un nuovo affidamento. Anche per tale struttura, l'obiettivo prioritario non può essere la ricerca di un beneficio economico per l'Ente ma il ripristino di una struttura che sia di pregio e vanto per l'intera collettività. Occorre una gestione stabile e che dia garanzie di affidabilità e qualità offrendo la possibilità di svolgere una serie di attività sportive senza doversi recare in strutture di altri Comuni. La struttura dovrà essere utile per la formazione e la crescita di chi ama lo sport. Tariffe agevolate saranno previste per particolari casi e condizioni. L'Ente dovrà svolgere principalmente un ruolo di controllo per verificare il rispetto degli obiettivi prefissati.

--- Il campo sportivo di via Scotta deve essere ripristinato nella sua piena funzionalità.

--- E' necessario rinnovare l'albo delle associazioni sportive e il regolamento per le loro attività, rendere maggiormente disponibili per tali società idonee strutture sportive, incentivare lo sport per le categorie disagiate.

--- La pista ciclabile e per jogging di via Sant'Arcangelo è assai frequentata. Andrebbe prolungata fino a raggiungere i ruderi del Castello di Sant'Arcangelo e i Regi Lagni, fra l'altro restaurando l'ex

locale dei vigili mbani e recuperando le strutture del parco agricolo dei Regi Lagni. Gli alberi a lato della via fra i due canali dei Regi Lagni debbono essere ripristinati e con la bonifica delle acque dei canali potremo riappropriarci di un luogo un tempo bello e ora degradato.

- La biblioteca comunale dovrà essere potenziata nel suo ruolo di **centro di aggregazione culturale** e punto focale per lo sviluppo delle politiche culturali, in particolare come luogo di sviluppo della creatività e del fermento artistico, di incontro per esperienze culturali, artistiche e storiche di vario tipo, ma anche per fini di studio e di lavoro.

Cimitero

Per il rapido esaurimento dei loculi costruiti con grande ritardo nell'ultimo riordinamento, in tempi rapidi si dovrà decidere in merito ad un riordinamento del Cimitero. Tale riordinamento e la costruzione dei loculi non dovrà comportare costi per l'Ente (finanziamento contestuale alla costruzione o modalità di project financing).

Parco Verde

Occorre perseguire una integrazione sempre maggiore fra gli abitanti del Parco Verde e le altre parti di Caivano, valorizzando le strutture di cui il quartiere è dotato, in particolare quelle di utilità per l'intera Cittadina.

I locali e le strutture utilizzabili per fini pubblici dovranno essere gestiti con la partecipazione attiva dei Cittadini del quartiere.

E' importante pervenire a una certa e legittima assegnazione di tutti gli alloggi del quartiere, trasferendo la proprietà degli alloggi a riscatto delle scale A (già in effetti pagati integralmente) e anche delle altre scale a condizioni di massimo vantaggio per gli assegnatari.

I locali artigianali e commerciali debbono essere alienati o, in subordine, dati in fitto, a condizioni di massimo vantaggio per quelli che intendono svolgere attività compatibili con la natura dei locali.

Nella gestione dei trasferimenti di proprietà e di fitto degli immobili del Parco Verde l'Amministrazione si avverrà di una società privata, con profitti per la società esclusivamente in quota percentuale di quanto portato a termine.

Progetto Casolla Valenzana

Occorre ridefinire Casolla Valenzana come luogo di attrazione per la sua tranquillità, per il suo passato, per il verde e per la presenza di locali di ristoro. A tal fine occorre:

- rinnovare la piazzetta e le vie adiacenti con idonea pavimentazione, l'impianto di opportuni arredi urbani (panchine, fontane, aiuole) e idonea illuminazione di tipologia antica;
- urbanizzare via Moro e via Saragat e le loro traverse;
- consolidare e restaurare la piccola torre civica con l'orologio;
- abbattimento o ridefinizione radicale del bruttissimo crumpanile in cemento armato a lato della Chiesa;
- con la guida e il supporto della Soprintendenza, inserimento della Chiesa Antica in un percorso-passeggiata nel verde;
- incentivazione e stimolo con sostanziosi sgravi fiscali per la nascita di locali che offrano ristoro e svago e capaci di attrattiva;
- stimoli e incentivi per la proprietà del palazzo Marchesale Cimmino al fine di una ulteriore valorizzazione di tale importante bene storico;
- rendere operativo l'asilo nido di via Palmieri.

Progetto Pascarola

Al fine della pedonalizzazione della zona centrale di Pascarola e per migliorare la circolazione viaria complessiva, è importante completare due circuiti viari alternativi a via Semonella, il primo a est e il secondo a ovest. Arricchimento della zona pedonalizzata con opportuna pavimentazione in

pietra, una fontana, panchine, illuminazione pubblica di tipo antico e altri arredi urbani nonché mediante un'area di parcheggio nelle vicinanze di piazza Annunziatella.

L'ampia struttura comunale con ingresso da via Semonella dovrà attentamente essere riconsiderata come punto polifunzionale di attività sia espresse dal Comune sia originate da aggregazioni di varia natura (culturale, artistica, sociale, agricola, etc.) che troveranno nella struttura un supporto per le loro attività gestite liberamente, con la sola supervisione del Comune nell'ambito di regole decise dal Consiglio Comunale. Inoltre potrà essere un centro per l'attivazione di un Cineforum che stimoli e sia palestra culturale e artistica per chi è appassionato di cinema.

Occorre migliorare e completare la rete viaria di Pascarola, in particolare nella zona a sud di via Marzano, stimolando l'attuazione delle zone C1 previste in tale area.

Ecologia e ambiente

Il territorio, preziosa risorsa non rinnovabile, va tutelato prioritariamente in ogni modo. Questa idea deve essere preliminare a ogni progetto e azione.

- La gestione dei rifiuti deve essere decisa e organizzata con la piena partecipazione dei Caivanesi superando i disagi e le tensioni troppo spesso calati dall'alto senza alcun consenso della popolazione. Di ciò l'Amministrazione deve farsi garante attivo e responsabile.

- Le acque reflue di Caivano sono servite in larga parte dall'impianto di Sant'Arcangelo (comprensorio di Acerra) e in piccola parte (Pascarola e ASI) dall'impianto di Ota d'Atella. Questi due impianti non garantiscono la depurazione delle acque che vi pervengono e inoltre, elemento di una gravità estrema, per vari Comuni del comprensorio di Acerra, compresa la stessa Acerra, non sono mai stati costruiti i collettori di adduzione all'impianto di Sant'Arcangelo. Ne consegue un grave e continuo inquinamento dei Regi Lagni determinato da antiche e inammissibili omissioni. Occorre richiedere alla Regione, di concerto con gli altri Comuni della zona, le dovute improrogabili soluzioni per tale incredibile situazione.

- Occorre chiedere alla Città Metropolitana e alla Regione disposizioni che proibiscano la sovrapposizione in uno stesso territorio di impianti con negativo impatto ambientale. Peraltro è importante difendere e rafforzare con ogni mezzo le Delibere del Consiglio Comunale di Caivano che richiedono tassativamente l'approvazione del Consiglio per qualsiasi nuovo impianto che comporti negativo impatto ambientale.

- Il servizio di raccolta differenziato va razionalizzato e reso più efficiente, e prioritariamente va esteso al Parco Verde. E' importante disporre e attivare misure che incentivino in modo opportuno il conferimento e la raccolta differenziata di specifiche tipologie di rifiuti, migliorando la quantità e la qualità del differenziato.

- E' indispensabile attivare in modo capillare il servizio dei cestini gettate affinché la loro assenza non sia un alibi per comportamenti inaccettabili.

- Sarà incentivato il conferimento del materiale plastico usato in agricoltura affinché la dispersione di tali materiali nell'ambiente non contribuisca al suo degrado.

- Occorre altresì sanzionare in modo efficace il conferimento dei rifiuti con modalità irregolari o dannose.

- Di concerto con le Autorità competenti, saranno effettuati controlli periodici della qualità del suolo e dell'aria, definite e rese efficaci ordinanze e azioni contro i roghi tossici, le discariche abusive, e ogni altra azione a danno dell'ambiente, anche chiedendo l'intervento dell'esercito.

- Di concerto con l'ASI e con l'aiuto di incentivi economici sarà impiantata una barriera di alberi intorno all'area industriale e nelle zone di pertinenza industriale. Nella campagna sarà stimolato l'impianto di pioppi, per la loro azione rigenerativa del terreno e per ricostituire almeno in parte l'antico paesaggio agricolo caivanese mediante le viti "maritate ai pioppi".

- Di concerto con le associazioni degli sportivi e con la partecipazione attiva degli agricoltori, saranno individuati percorsi campestri dotati di insegne e indicazione dei chilometraggi, aree di sosta, ristoro e riposo con fontanine, piccole strutture con attrezzi sportivi, e punti di vendita dei prodotti agricoli locali.

Scuola e formazione professionale

L'istruzione, il diritto allo studio, la limitazione della dispersione scolastica, e, in una più larga visione, la formazione e la maturazione dei futuri Cittadini, e gli edifici scolastici che ne sono lo strumento attuativo sono parte centrale e fondamentale di una Comunità e di conseguenza degli obiettivi del presente Programma.

Energie e attenzioni prioritarie saranno dedicate a che le scuole di ogni grado possano funzionare al meglio per i fini istituzionali, nelle migliori condizioni di decoro e bellezza, efficienza e sicurezza.

Sarà predisposto un Piano perché tale fine sia conseguito ricercandone l'attuazione nei più brevi tempi possibili. Si affronteranno le carenze strutturali, le insufficienze delle aule e delle dotazioni tecniche, le insufficienze del trasporto alunni e del servizio mensa, l'assenza di un servizio mensa comunale, con lo scopo di fornire efficaci soluzioni.

Saranno attivamente sostenuti progetti formativi per varie aree, fra cui competenza informatica, formazione tecnica, competenza linguistica, difesa dell'ambiente, educazione e sicurezza stradale. Il diritto allo studio delle fasce più disagiate sarà difeso con un sostegno attivo, in particolare con sostegno economico e l'eliminazione delle disparità di accesso alle tecnologie informatiche.

Nell'ambito di un progetto più ampio relativo a tutte le strutture comunali dovranno essere applicate idonee misure antisismiche e per la difesa da incendi, e adottati interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica, per l'installazione di impianti solari termici e fotovoltaici e per l'adeguamento degli impianti elettrici e di sicurezza.

Le scuole dovranno migliorare l'offerta formativa con progetti musicali, teatrali e informatici finanziati anche con fondi del Comune onde evitare la migrazione di nostri alunni in altre scuole di paesi limitrofi.

In stretta partecipazione con l'ASI saranno attivati corsi di formazione professionale per competenze di cui vi è specifica richiesta.

Le scuole dovranno essere centri di approfondimento, discussione e diffusione della cultura della legalità, delle azioni per il controllo civico dei luoghi pubblici, della prevenzione del bullismo e della violenza in generale, delle lotte contro il disagio minorile, l'emarginazione sociale, il lavoro minorile, la pedofilia e la pedopornografia, l'uso di sostanze pericolose e i pericoli derivanti da un utilizzo imprudente di internet.

Con il supporto dell'Amministrazione, l'integrazione e l'accoglienza degli stranieri sarà perseguita con momenti di partecipazione e condivisione di percorsi didattico-educativi e l'istituzione di corsi serali e corsi di italiano, promuovendo il confronto e la conoscenza reciproca tra culture diverse, e collaborando all'organizzazione di eventi volti a favorire la comunanza culturale tra diverse etnie.

Va ripristinato e rilanciato il progetto dei nonni civici che tanto aiuto hanno dato alla sicurezza degli alunni.

Occorre inoltre completare le strutture dell'Istituto Comprensivo sito in via Rosselli, in particolare per lo spazio da dedicare all'educazione fisica, e stimolare la Città Metropolitana per l'attuazione di un edificio scolastico moderno come nuova sede per il liceo "Niccolò Braucci".

Videosorveglianza e custodia attiva del territorio

Sarà potenziato il servizio di sorveglianza del territorio mediante sistemi di videoregistrazione, con il metodo della registrazione passiva e automatica, la conservazione di quanto registrato e il successivo controllo in caso di irregolarità o reati. Tale servizio avrà lo scopo di contrastare reati di varia natura e gravità, fra cui furti, scippi, rapine, sversamenti di rifiuti in punti non autorizzati, irregolarità nel conferimento dei rifiuti, roghi tossici, etc. Nel servizio di videosorveglianza, laddove vi è tutela anche di interessi privati, sarà ricercata la partecipazione attiva dei soggetti interessati.

In parallelo a tale servizio, sarà attivato uno **sportello web / punto di ascolto** (sempre attivo) e, in via subordinata, un numero verde (attivo solo in certi orari) per la segnalazione di punti e situazioni critiche di ogni tipo (sversamenti abusivi, roghi tossici, danneggiamenti di beni pubblici, atti

vandalici , azioni di degrado dell'ambiente campestre o urbano, truffe contro anziani, azioni di violenza, mobbing o altro contro individui, etc.). Nella garanzia dell'anonimato, oltre che con le dovute azioni, sul sito web sarà data pubblica risposta da parte di chi di competenza (funzionario o assessore o anche dal sindaco). Lo sportello web sarà un punto focale della indispensabile interazione fra Cittadini e Amministrazione e la sua funzionalità sarà un termometro dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Tali azioni, di precipuo interesse pubblico, saranno attivamente e continuamente pubblicizzate, richiedendo l'attiva e continua collaborazione di tutti i Cittadini a tutela dell'interesse collettivo.

Nell'ambito della struttura per l'Assistenza Sociale, dopo l'opportuno potenziamento, dovrà essere definito e responsabilizzato un Garante delle persone affette da disabilità e delle vittime di azioni di mobbing e bullismo. Il Garante potrà avvalersi di collaboratori volontari non retribuiti. I mezzi di dotazione, le competenze e le azioni di tale importante figura saranno definiti con apposito Regolamento dal Consiglio Comunale su proposta dell'Amministrazione.

